

La forza necessaria

Giuseppe Insalaco

Scorrendo con la memoria ai nostri recenti editoriali tre argomenti saltano agli occhi: la morte, la crisi e la classe medica della nostra epoca; ed è strano, oggi, osservare come esse siano tutte – insieme – protagoniste di questo momento di emergenza sanitaria mondiale. Ad affrontare questa epidemia sono chiamati tutti i professionisti del settore sanitario: in prima linea, i medici – tutti – e tra loro – *in primis* – gli specialisti della Pneumologia. Dedichiamo questo numero di *Pneumorama* a loro e alla necessaria forza, resilienza e preparazione nel condurre una battaglia che non avremmo mai voluto combattere, ma che vinceremo. Con la certezza che sapremo esprimere al massimo la nostra competenza, vi lascio con questi versi del prof. Salvatore Lo Bue, dedicati al respiro, che sono certo saranno di ispirazione.

POEMA DEL RESPIRO

*A tutti i medici, infermieri e addetti
delle unità di terapia intensiva per la
loro Opera in difesa dell'Amore*

Che cosa c'è di umano
In ogni mezzo giro
Del nostro quotidiano
Destinato respiro?

Medicina del Sonno, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto per la Ricerca e l'Innovazione Biomedica (IRIB), Palermo, giuseppe.insalaco@irib.cnr.it

Inspirando accogliamo
Ogni nostra speranza?
Espirando sentiamo
La nostra vicinanza

All'ultimo confine
Superando la soglia
Che ci porta alla fine?
Il tempo di una foglia

È la vita mortale!
Viviamo respirando,
Il petto cresce e sale
Senza mai sosta quando
L'ossigeno si muta
In pensieri e parole
Nella vita vissuta
Che la natura suole

Infondere ai viventi.
In ogni mezzo giro
Dimmi che cosa senti
Del fatale respiro?

Cos'è l'inspirazione?
È ritorno alla vita,
Principio, la ragione
Della corsa infinita.

Il ritorno del vento,
La nascita, l'albore,
Il ritornare lento
Dell'anima nel cuore.

Accendere quel fuoco
Che arde nel tuo petto,
Ritornare nel gioco
Del presente perfetto.

Inspirare è sentire
Che torna l'energia,
Che scioglie ogni mia
Paura di morire.

Una resurrezione
Quando l'aria finisce,
È come una carezza
Che tutti intenerisce.

Inspirando tu accogli
Nell'anima il tuo Dio,
Del timore ti spogli
Ritrovando il tuo io.

Come quando al poeta
Torna nuova visione
E la mente disseta
L'acqua della passione,

Così noi ispirando
Cominciamo a creare,
In fretta lavorando
Per l'Opera ultimare.

Cos'è l'espiazione?
È sempre un abbandono,
Porta la sensazione
Che porti un nuovo tono

Il canto della vita,
Perché nel precipizio
La sentiamo smarrita,
Non credendo all'inizio

Della sua risalita!
Ritournerà quel vento
Che possa l'infinita
Ruota del movimento

Far tornare a girare?
La soglia della morte
Ci sembra di toccare
Espirando. È la sorte

Che noi tutti temiamo
Dell'ultimo momento
Quando noi disperiamo
Che ritorni quel vento.

L'espiazione è segno
Della nostra illusione
Che cancella il disegno
Di ogni perfezione.

Poi torniamo a ispirare
E ritorna la vita:
Torna il vento a soffiare
Sull'anima smarrita.

Ché in ogni nostro giro
Noi viviamo e moriamo,
In ogni nostro giro
Partiamo e ritorniamo.

Come quando un bambino
Insieme piange e ride,
Questo è il nostro destino
Che il Respiro decide.

Palermo, 23 marzo 2020

Salvatore Lo Bue